

Il filo dell'ospitalità



Natale

Cammino Avvento in famiglia

Il filo dell'ospitalità



ENTRIAMO IN PREGHIERA

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. Dio Padre, che hai aperto la tenda del tuo cielo e la tua misericordia ha preso volto.

T. **Donaci la gioia e la pace del cuore che il tuo Figlio è venuto a portare.**

G. Dio Figlio, che hai riempito il vuoto e il freddo dei nostri cuori

T. **Riempi anche la nostra vita della novità che la tua Parola porta con abbondanza.**

G. Dio Spirito, che hai preparato la terra per accogliere la fraternità del Figlio di Dio.

T. **Trasforma anche il nostro cuore per accogliere e donare l'amore dell'Emmanuele, il Dio con noi.**

Insieme ascoltiamo il canto davanti al presepe

<https://www.youtube.com/watch?v=THoF5snnSvE>

Il filo dell'ospitalità



ASCOLTIAMO *(un genitore legge il vangelo)*

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

PREPARIAMOCI ALLA CELEBRAZIONE DEL SANTO NATALE

Ascoltiamo il video che troviamo sul sito della diocesi di Pavia.

Il filo dell'ospitalità



PREGHIAMO

Deponi Gesù bambino nel tuo presepe e recita questa preghiera di benedizione.

PAPA': Padre amico degli uomini, noi ti ringraziamo perché ci hai donato come fratello e compagno nel nostro cammino il tuo Figlio Gesù. Egli è nato sulla terra per parlarci di te e mostrarci che tu ami ogni uomo e ogni donna.

MAMMA: Come Maria ti guardiamo pieni di gioia e lodiamo il Padre per il frutto dell'amore.

PAPA': Con Giuseppe ti guardiamo e ci meravigliamo per le grandi cose che Dio fa nella vita di chi si fida di Lui.

FIGLI: Con gli angeli cantiamo: GLORIA a TE e PACE nel CUORE di tutti GLI UOMINI che TU AMI.

INSIEME: Con i pastori ci inginocchiamo e accogliamo il dono di una luce nuova. Benedici questo presepio e concedi a tutti noi che lo contempliamo di riconoscere nel bimbo nella mangiatoia, il tuo amore apparso sulla terra.

Te lo chiediamo per la nostra GIOIA e per la vita di Gesù tuo Figlio, nostro Signore. Amen.

Tutti baciano la statuetta del Gesù bambino, si danno la mano e pregano con la preghiera che Gesù ci ha insegnato.

PADRE NOSTRO...

PAPA': regaliamoci la pace, segno di fraternità, con un bel ABBRACCIO. Sia un buon Natale nella GIOIA di DIO che abita in noi.